

Economia Abruzzo 2025: crescita moderata, export farmaceutico in aumento e mercato del lavoro in miglioramento

Crescita economica stabile nel primo semestre 2025

Nel 2025 l'economia dell'**Abruzzo** ha mantenuto una dinamica congiunturale **stabile**. Secondo l'indicatore **ITER** della Banca d'Italia, nel primo semestre l'attività produttiva regionale è stimata in crescita dello **0,6%**, un valore in linea sia con il 2024 sia con il PIL nazionale.

Manifattura e automotive: domanda debole e calo dei veicoli commerciali

Il clima di **fiducia delle imprese manifatturiere del Mezzogiorno**, rilevato da Istat, si è stabilizzato sui livelli minimi raggiunti nel 2022 durante la crisi energetica.

Nel settore **automotive abruzzese** è proseguito il calo della produzione di veicoli commerciali leggeri, core business del comparto.

Nonostante ciò, l'impatto negativo sull'**export totale regionale** è stato più che compensato dal forte aumento delle esportazioni di:

- prodotti **farmaceutici**
- **macchinari**
- prodotti in **gomma e plastica**
- **minerali non metalliferi**
- alimentari

Imprese manifatturiere: fatturato stabile e investimenti in lieve crescita

Dal sondaggio condotto a settembre 2025 dalla Banca d'Italia su imprese manifatturiere con più di 20 addetti emerge una situazione di **sostanziale stabilità del fatturato** nei primi tre trimestri dell'anno.

Le aziende prevedono un **miglioramento** per l'ultimo trimestre 2025 e per l'inizio del 2026.

Gli **investimenti** programmati sono stati rivisti leggermente al rialzo, ma l'incertezza geopolitica e le tensioni sul commercio mondiale frenano la propensione ad aumentare la spesa nel 2026, che dovrebbe restare stabile.

Costruzioni trainate dal PNRR e dalla ricostruzione post-sisma

Il settore delle **costruzioni** ha beneficiato ampiamente:

- delle opere PNRR
- dell'edilizia pubblica in forte espansione
- della prosecuzione della **ricostruzione post-terremoto** (2009, 2016-17)

Questi elementi hanno compensato il calo dell'edilizia privata dovuto alla rimodulazione degli incentivi fiscali. Il mercato immobiliare ne ha tratto impulso, con **ripresa delle compravendite** sostenuta anche dal miglioramento delle condizioni di finanziamento.

Terziario e turismo: crescita moderata e flussi in aumento

Nel **terziario**, il commercio ha registrato una **debole espansione** grazie alla tenuta dei consumi delle famiglie. I **flussi turistici** sono cresciuti più rapidamente rispetto al 2024, sia per i visitatori italiani che per quelli stranieri.

Nel settore dei trasporti emergono segnali di **stabilità dell'attività**.

Imprese: liquidità elevata e risultati positivi

Oltre tre quarti delle imprese industriali e dei servizi prevedono un **risultato di gestione positivo** nel 2025, una quota leggermente superiore all'anno precedente.

La **liquidità** rimane su livelli storicamente alti ed è considerata più che adeguata alle esigenze operative da gran parte delle aziende intervistate.

Mercato del lavoro: occupazione in aumento e disoccupazione in calo

L'**occupazione** è cresciuta, trainata soprattutto:

- dai **lavoratori autonomi**
- dal comparto delle **costruzioni**

La **partecipazione al mercato del lavoro** è aumentata e il **tasso di disoccupazione** si è ridotto.

Tuttavia, alcune difficoltà in settori industriali specifici hanno determinato un **ricorso significativo agli strumenti di integrazione salariale**.

Famiglie: redditi in aumento reale e consumi sostenuti

Nel primo semestre 2025 il buon andamento dell'occupazione ha sostenuto i **redditi delle famiglie**, cresciuti in termini reali nonostante un'inflazione più elevata rispetto allo stesso periodo del 2024.

Credito: prestiti in ripresa e qualità degli affidamenti in miglioramento

I **prestiti alle imprese** sono tornati a crescere, anche se moderatamente, grazie alla ripresa della domanda da parte delle aziende di dimensioni maggiori.

I **prestiti alle famiglie** hanno beneficiato:

- della ripresa dei **mutui per l'acquisto di abitazioni**
- della forte espansione del **credito al consumo**

La **qualità del credito bancario** è migliorata, in particolare per le grandi imprese e per quelle delle costruzioni. Gli indicatori prospettici non segnalano criticità nei prossimi mesi.

Risparmio e portafogli finanziari: meno depositi, più titoli

I **depositi bancari** hanno rallentato, con una riduzione sia dei conti correnti sia dei depositi a risparmio.

Nel portafoglio finanziario di famiglie e imprese cresce invece il peso dei **titoli**, a scapito della componente in depositi.

⇒ [Scarica il report in PDF](#)